



Notiziario

# TRE EMME

Club Tre Emme di Roma

n. 104 - *Novembre*

## Un autunno pieno di energia

Carissime amiche,

non abbiamo ancora finito il cambio di stagione e già nell'aria si sente il Natale. I giorni passano velocemente tra gli impegni familiari e quelli del Club. In un soffio ci ritroveremo a pensare a regali e pranzi natalizi e in un altro soffio arriveremo alla fine dell'anno.

Eccomi qui a raccontarvi delle iniziative di novembre. Abbiamo attivato un nuovo corso di "Improvvisazione teatrale" che promette di essere molto divertente e utile. Se volete provare, venite il venerdì alle 10 e troverete Papo detto anche Patrizio Cossa, presidente e insegnante dell'associazione Assetto Teatro. Il giorno 8 novembre comincerà anche il corso di italiano per le mogli degli addetti stranieri. Le abbiamo conosciute al caffè di benvenuto e sono sicura che formeranno un bellissimo e numeroso gruppo.

Altro appuntamento la mostra di Picasso, il consueto Burraco ed infine il Mercatino di beneficenza pro Andrea Doria. Abbiamo un bellissimo progetto che l'amm. Gaudiosi ha promesso di aiutarci a realizzare: una borsa di studio o un bonus bebè offerto dal Club Tre Emme. Un piccolo gesto a conferma dell'aiuto dato all'Andrea Doria in questi anni.

Ed eccoci in un lampo arrivati a Natale con il consueto incontro di auguri. Natale con le sue luci, i caldi momenti familiari. Affrontiamolo con serenità ed amore.

Ma vi riporto subito alla realtà del Club. Cominciate a pensare al nuovo anno, a gennaio, quando ci sarà il rinnovo delle cariche sociali. Alcune di noi resteranno, altre dovranno lasciare e, quindi, abbiamo bisogno di voi. Il Club deve andare avanti e c'è bisogno di persone che abbiano entusiasmo ed idee nuove. Il 2018 sarà un anno importante, perché il Club festeggerà i suoi primi 25 anni. È un Club che ha già una storia e solide basi. Le socie fondatrici, le ex presidenti hanno fatto tanto e continuano a fare tantissimo, ma c'è bisogno di arricchire ulteriormente il Club per portarlo avanti. Sento un grande amore ed un grande attaccamento ai valori di solidarietà che caratterizzano questa "famiglia". Quindi fatevi avanti, c'è bisogno di voi.

Ed eccoci al Notiziario. Questo numero è veramente molto ricco, tanti sono stati gli avvenimenti interessanti accaduti in questo mese per la Marina ed il Club, e qui cerchiamo di raccontarvi. Grazie, grazie a tutti. Un grandissimo ed affettuoso grazie a tutti quelli che ci sono stati vicini in questi mesi.

E che dirvi di più... tanti auguri e *ad maiora*.

Un abbraccio affettuoso

### *In questo numero*

L' XI Regional Seapower Symposium  
*di Paola Morandi Treu* p. 2

Un caffè tra amiche  
*di Marilena Pagnoni* p. 3

L'Istituto Andrea Doria  
*dell'Amm. Claudio Gaudiosi* p. 4

Una serata magica tra melodie e ricordi  
*di Silvana Fichera Garelo* p. 5

I ponti più antichi di Roma  
*di Paola Grassi* p. 6

### *Rubriche*

Cinema e sogno p. 7

Tra le pagine p. 8

La via dei fiori p. 8

Gite in città p. 9

Le nostre attività pp. 11-12

**Donatella Arnone Piattelli**



## Le Marine Militari di 50 paesi riunite a Venezia

# L'UNDICESIMO REGIONAL SEAPOWER SYMPOSIUM

Paola Morandi Treu



Da martedì 17 a venerdì 20 ottobre si è tenuta a Venezia l'11<sup>a</sup> edizione del Regional Seapower Symposium, forum marittimo internazionale che ha visto la partecipazione record dei rappresentanti delle Marine Militari di circa 50 paesi, di 11 organizzazioni internazionali e Fincantieri, partner e sponsor dell'evento.

Per la prima volta in assoluto hanno partecipato anche le Marine Militari di Arabia Saudita, Australia, Canada, Indonesia, Iran, Kuwait, Pakistan e Sri Lanka.

Alla cerimonia di chiusura è intervenuta il Ministro della Difesa, senatrice Roberta Pinotti, che ha sottolineato come *“questo Simposio rappresenta una preziosa opportunità di confronto e di scambio per cercare soluzioni alla grande sfida per la sicurezza che si sta giocando nel Mediterraneo”*.

Per quanto mi riguarda questo è stato il terzo Symposium cui ho partecipato, nella splendida cornice di Venezia, una città come non ne esistono pari al mondo, capace di trasportare qualsiasi ospite nella sua surreale fiaba, tra gondole e gondolieri, calli e brillanti esposizioni colorate di capolavori in vetro soffiato, ponti e ponticelli, profumi di piatti tipici e odori del mare, e le meraviglie di artisti come il Tiepolo e il Tintoretto che decorano le maestose stanze di numerosi palazzi. Un programma di incontri e conferenze che ha visto partecipare entusiasti rappresentanti di numerose Marine del mondo, che si sono incontrati presso l'Arsenale.

Il programma parallelo per consorti ha avuto inizio mercoledì mattina, dopo un ricevimento presso le maestose sale affrescate dell'Hotel Monaco. Puntuali e pronte ad accompagnare il gruppo internazionale di consorti, si sono presentate numerose mogli di ufficiali della Marina Italiana, molti dei quali prestano servizio a Venezia. Fra queste anche socie straniere del Club Tre Emme, di nazionalità bulgara, indiana, portoghese e ungherese.

Ho apprezzato moltissimo il lavoro delle socie del Club di Venezia, soprattutto sapendo che alcune di loro lavorano e hanno quindi dovuto prendere dei giorni di ferie per poter offrire il loro prezioso contributo, mettendo a buon frutto la loro conoscenza di lingue straniere, aspetto molto apprezzato da parte di tutte le consorti dei Capi e dei rappresentanti delle molteplici Marine intervenute.

Insieme abbiamo visitato il meraviglioso Teatro La Fenice, dove è stato allestito un appetitoso buffet di dolci veneziani e francesi; abbiamo percorso i canali principali della città in gondola, ammirando le facciate di alcune case che un tempo avevano il loro ingresso principale sull'acqua, per poi percorrere le grandi sale del Palazzo Ducale, dove si sono succeduti i Dogi. Sempre di grande effetto la visita alla vetreria di Mazzucato a Murano, inclusiva di una dimostrazione di realizzazione di oggetti di vetro soffiato, per poi visitare il palazzo in cui erano esposti raffinati prodotti, fra cui sorprendenti strumenti musicali in vetro. Giovedì sera la Banda della Marina ha allietato i numerosi ospiti offrendo un memorabile concerto tenutosi nelle sale della Scuola di San Rocco, seguito da una cena tra i dipinti del Tintoretto. Un importante valore aggiunto è stata la nave scuola Amerigo Vespucci, presente a Venezia per l'occasione, che, oltre a ricevere l'abbraccio caloroso di quasi quindicimila visitatori, ha anche ospitato a bordo alcuni importanti eventi collegati al Simposio, offrendo la sua tradizionale e generosa accoglienza anche alle consorti.

Un grazie di cuore alla Presidente del Club Tre Emme di Venezia, Michela Pitton, che ho avuto il piacere di conoscere e che ha saputo gestire con spontanea dolcezza e grande capacità un'accoglienza indimenticabile, in una città che sicuramente regna tra le meraviglie del mondo.



## Incontro con le consorti degli addetti stranieri

### UN CAFFÈ TRA AMICHE

Marilena Pagnoni

Il 24 ottobre alle ore 10.30, presso il salone bar del Circolo, alla presenza della signora Paola Treu, moglie del Sotto Capo di Stato Maggiore della M.M., abbiamo ospitato le consorti degli Addetti Navali e della Difesa accreditati a Roma per il tradizionale caffè.

Ormai è un appuntamento al quale partecipano con molto entusiasmo ed interesse sia le signore straniere, che già ci conoscono, sia le signore appena arrivate.



E, nello spirito di aggregazione che contraddistingue il nostro club, le nostre socie si sono prodigate per accogliere le ospiti nel migliore dei modi e hanno collaborato nella preparazione di un ricco buffet.

La signora Piattelli, presidente delle Tre Emme, ha parlato di tutte le attività del club alle quali potranno partecipare, gratuitamente, anche le signore straniere e che permetterebbero un più facile inserimento nel nostro Paese.

La signora Facca, responsabile delle conversazioni d'italiano, ha presentato la sua attività, molto apprezzata negli anni precedenti, e ha dato appuntamento alle signore straniere per mercoledì 8 novembre. Il corso continuerà tutti i mercoledì e terminerà a maggio con l'International Day, evento nel quale tutte le nazioni possono esporre, in appositi stands, manufatti artigianali, depliant, specialità gastronomiche e costumi tradizionali del loro paese.

Questo tipo di scambi culturali è molto importante per la nostra associazione e riteniamo di aver lasciato un buon ricordo di tutte noi e del nostro Paese alle signore che nel corso degli anni hanno aderito alle nostre iniziative.





## Un impegno solidale per la grande Famiglia Marinara

### L'ISTITUTO ANDREA DORIA

**Amm. Claudio Gaudiosi**



Parlare dell'Istituto Andrea Doria vuol dire parlare di una storia di solidarietà e di vicinanza iniziata il 23 dicembre del 1917 con l'approvazione dello Statuto dell'Istituto Principe di Piemonte per soccorrere gli orfani dei dipendenti della Regia Marina, poi ridenominato Istituto Andrea Doria con delibera del 1 agosto 1946.

Cento anni in cui l'opera di assistenza dell'Istituto ha percorso un silenzioso cammino dimostrando la sua efficacia con l'erogazione di sussidi che, pur nella loro limitata entità, hanno restituito un po' di serenità e di fiducia a numerosissime famiglie di marinai che si sono trovate in insostenibili situazioni di precarietà.

Oggi l'Andrea Doria rappresenta un punto di riferimento per circa 100 orfani di marinai deceduti in servizio che l'Istituto aiuta economicamente fino al compimento del 26° anno di età. Un intervento assistenziale che attraverso sussidi trimestrali ed annuali e premi per profitto scolastico distribuisce annualmente oltre 400 mila euro.

Inoltre, l'Istituto da molti anni va incontro al personale in servizio ed in quiescenza della Marina Militare e delle Capitanerie di Porto che si trova in particolari condizioni di bisogno erogando aiuti economici per un totale di oltre 100 mila euro all'anno.

L'Andrea Doria guarda anche al futuro ed alle nuove generazioni. Infatti da tre anni, nella consapevolezza che la nascita di un figlio incide significativamente sull'economia di numerose famiglie dei nostri marinai, l'Istituto rivolge la propria attenzione anche ai neonati ed ai figli disabili elargendo un contributo di 500 euro denominato Bonus Bebè.

Tutti questi interventi sono resi possibili grazie alle oblazioni che pervengono dal personale della Forza Armata in occasione di ricorrenze e manifestazioni, agli introiti della vendita dei biglietti dei musei navali di La Spezia e Venezia ed al soprassoldo ed agli assegni per le Decorazioni alla Bandiera della M.M. devoluti all'Andrea Doria, dalle numerose iniziative di solidarietà promosse dal Club Tre Emme e, soprattutto, al contributo che Ufficiali, Sottufficiali e Graduati volontariamente versano all'Andrea Doria autorizzando il prelievo dal proprio stipendio di piccole somme.

Per continuare la sua opera nel settore dell'assistenza - un preciso dovere che non deve essere disatteso e che ha un motivato significato morale e materiale - l'Andrea Doria ha bisogno della partecipazione convinta e consapevole di tutti gli appartenenti alla Marina Militare affinché con slancio tutti concorrano, in una gara di solidarietà, al raggiungimento del nobile scopo di portare conforto materiale a quanti, appartenenti alla grande Famiglia Marinara, si trovano in stato di necessità.





## Concerto di solidarietà della Banda della Marina Militare

# UNA SERATA MAGICA TRA MELODIE E RICORDI

Silvana Fichera Garello



La prima volta che ho ascoltato la banda della Marina Militare è stato ad Augusta. Ero la giovane sposa di un TV, con due bambini piccoli e molto lontana da casa. L'ho di nuovo incontrata anni dopo proprio a casa, a Venezia, dove con mio marito ci siamo trasferiti dopo la pensione. E infine la terza volta è stata pochi giorni fa a Roma, dove ho vissuto tanti anni e dove ancora vivono i miei figli. Sembra proprio che questo magnifico *ensemble* sottolinei i momenti salienti della mia vita!

Lunedì 30 ottobre, infatti, ho avuto il piacere di essere invitata dalla presidente Tre Emme di Roma Donatella Piattelli al concerto di solidarietà tenuto dalla Banda della Marina Militare per la Fondazione Telethon, nella moderna cornice dell'Auditorium di Renzo Piano.

Ho molto apprezzato la scelta dei brani fatta dal Maestro Antonio Barbagallo: la prima parte è stata dedicata ai classici con l'allegria di Rossini, la trascinate velocità delle danze slave di Van der Roost, la dolcezza della canzone napoletana di Ernesto De Curtis e un magnifico blues di Gershwin. Sono rimasta davvero ammirata della capacità di questa Banda di affrontare brani da orchestra tradizionale, interpretandoli in modo così meraviglioso da far dimenticare che non c'era neppure un violino o uno strumento ad arco, ma tutta l'armonia era affidata ai soli strumenti a fiato!

La seconda parte del concerto, poi, mi ha davvero stupita con brani contemporanei tra il pop e il rock, per i quali alla Banda si sono aggiunti musicisti con chitarre elettriche e batteria: la struggente *Halleluja* di Cohen, un medley di canzoni di Michael Jackson, un brano dalla colonna sonora di Rocky 4, la canzone *Vivo per lei* che ha consentito ai due cantanti, il tenore Claudio Minardi e la soprano Monica De Propriis, di intrecciare le bellissime voci già ammirate nei brani da solisti.

Tra le due parti del concerto il microfono è stato ceduto dai due bravi giovani presentatori (la TV Florinda Bruschi, elegantissima nella divisa da sera, e il STV Edoardo Farina) alla conduttrice Benedetta Rinaldi che ha intervistato il prof. Alberto Auricchio sulla ricerca sui tumori, poi Maria Vittoria Rava, presidente della Fondazione Rava, sui progetti di solidarietà che la Fondazione svolge con l'aiuto della Marina, e infine il Capo di Stato Maggiore della Marina Militare Ammiraglio di Squadra Valter Girardelli, che ci ha entusiasmato con un discorso trascinate, e il Capo di Stato Maggiore della Difesa Generale Claudio Graziano che ha chiuso con autorevolezza.

La Banda ci ha poi accompagnati a casa con la *Ritirata*.

Una serata magnifica che mi ha riempito la mente di melodie meravigliose e il cuore di ricordi e affetti di tutta una vita.



## Flavus Tiber

# I PONTI PIÙ ANTICHI DI ROMA

Paola Grassi

I quattro ponti fondamentali della Roma antica, ponte Sublicio, ponte Emilio o ponte Rotto, ponte Milvio e ponte Sisto, hanno una propria storia da raccontare.

Osservandoli ricaviamo informazioni dalle opere d'arte che li adornano, dalle targhe che li descrivono e dalle iscrizioni che li ricoprono scoprendo quando sono stati eretti, per volere di chi e perché; si comprende la dinamicità e l'evolversi della città, insieme agli abitanti sono grandi e silenziosi protagonisti della vita dell'Urbe.

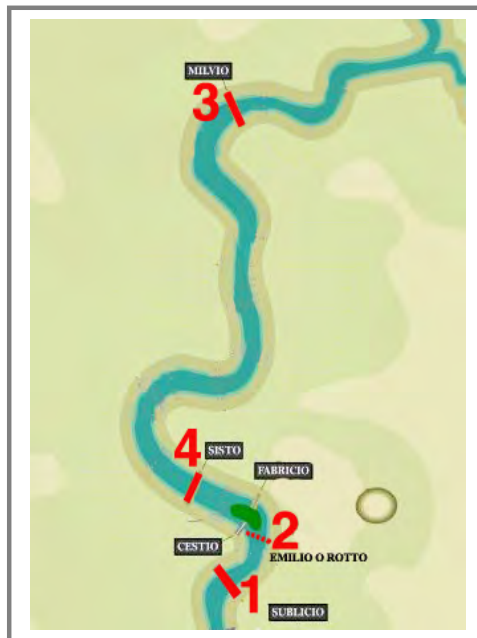
*1 - Ponte Sublicio.* Nel 614 a.C. regnava Anco Marzio. I Romani sentirono il bisogno di comunicare con le genti della riva opposta del fiume, le cui acque erano la linea di confine con le popolazioni etrusche, portatrici di un bagaglio enorme di conoscenze preziose. Anco Marzio decise la costruzione del primo ponte con l'uso esclusivo di traversine di legno duro, dette *sublicae*, su queste travi Orazio Coclite lottò contro l'esercito etrusco! L'antico ponte, considerato sacro e soggetto di molti riti pagani, sorgeva all'altezza della porta Trigemina (oggi Porta Portese), tra l'Ospizio di San Michele e l'Aventino.

In epoche più recenti metteva in collegamento le zone di Porta Portese e Monteverde con il Testaccio (quartiere operaio di nascita giolittiana) e l'Ostiense, il primo quartiere industriale romano. Nel 1914 iniziò l'opera di costruzione in muratura. Nei suoi pressi vi era il porto di Ripa Grande, oggi non più esistente.

*2 - Ponte Emilio o Ponte Rotto.* A causa di una inondazione nel 193 a.C. si sentì la necessità di un ponte in muratura da affiancare a ponte Sublicio, un ponte adatto al passaggio di carri con materiali pesanti: il tufo estratto dalle cave di Monteverde. Nel 179 a.C. il censore Marco Emilio Lepido ne iniziò la costruzione che durò 37 anni. Per la sua posizione obliqua rispetto all'asse del fiume e per la pressione provocata dalle acque a causa della sua curva, è stato soggetto a numerose ristrutturazioni, da cui il suo secondo nome. Nel 1598 un'apocalittica alluvione con notevole ingrossamento del Tevere mutilò pesantemente il ponte della sua metà ed ora non rimane che un'arcata.

*3 - Ponte Milvio.* In origine di legno, serviva per sbarrare la principale via di accesso sia da nord che da est. Livio ci tramanda che nel 207 a.C., i Romani corsero al ponte *Mulvius* per sentire la notizia della sconfitta di Asdrubale. Nel 109 a.C. il censore M. Emilio Scauro lo ricostruì in muratura. Ebbe numerosi restauri, il più importante dei quali risale al 1805 per onorare il ritorno di papa Pio VII da Parigi dopo l'incoronazione di Napoleone: l'architetto Giuseppe Valadier tolse i ponti levatoi in legno che risalivano al IV sec. e li sostituì con degli archi in muratura. L'ingresso del torrione fu eretto a forma di arco in ricordo di quello eretto sul ponte in onore di Augusto. La torretta prende il nome dall'architetto Valadier.

*4 - Ponte Sisto.* La prima costruzione si potrebbe attribuire a Marco Aurelio Antonino, soprannominato Caracalla, in quanto l'imperatore aveva dei possedimenti sulla riva sinistra e la realizzazione del ponte era necessaria per raggiungerli. Nel 792 vi fu un'inondazione ed il ponte rimase inagibile fino all'anno santo 1475 quando Papa Sisto IV pensò alla ricostruzione. L'architetto Pontelli incorporò nella prima arcata, dalla parte di Trastevere, i resti del ponte romano. Così Trastevere fu ricollegato al Rione Regola ed a via Giulia. Particolare fu la pavimentazione che portò la linea orizzontale del ponte ad una garbata curvatura a "schiena d'asino"





## Cinema e sogno

a cura di Adele de Blasi

*Eccoci ad un nuovo appuntamento con la rubrica creata per darvi ogni mese un piccolo approfondimento cinematografico su un film da non perdere, una recensione che vi darà la possibilità di mettere a fuoco anche l'aspetto critico di una pellicola. Buona visione, e non smettete di sognare perché il cinema è sogno.*

### DOVE NON HO MAI ABITATO

Massimo (Fabrizio Gifuni) ha basato tutta la sua vita sull'autonomia, delfino di Manfredi (Giulio Brogi), celebre architetto di Torino, vedovo ormai da anni. Francesca (Emmanuelle Devos) è la vera figlia di Manfredi, anche lei architetto: vive a Parigi con il marito Benoît (Hippolyte Girardot) un introverso finanziere sulla sessantina molto protettivo con lei e sua figlia, non esercita da tempo più la professione.

Quando Francesca torna a Torino per fare visita al padre, Manfredi le affida l'incarico di portare a termine la ristrutturazione di una magnifica villa alle porte della città, affiancando Massimo nell'impresa. Il celebre architetto non sa o forse spera che fra Massimo e Francesca nascerà una forte sintonia professionale, una grande attrazione; il sentimento che nascerà li porterà, per la prima volta, a confrontarsi veramente con se stessi e con i loro più autentici destini.

Costruire case per gli altri è quello che ha scelto di fare Massimo, decidendo di creare luoghi dove vivere, amare e fare famiglia, ha scelto di essere distante dall'amore. Con Sandra (Isabella Briganti), la sua compagna, vive una vita libera dove ognuno ha i suoi spazi e si condividono solo momenti senza alcuna quotidianità né progettualità futura.

Francesca si è allontanata dal padre, ha messo radici in Francia e ha trovato in Benoit il suo sostituto, un uomo solido che la tiene al riparo da tutto, l'incontro con Massimo mette in gioco la sua vita, due personaggi frustrati, incapaci di affrontare la vita e i sentimenti, le loro paure a poco scompaiono e si mettono a nudo emozioni e sentimenti, nella costruzione della villa emergono incertezze dubbi e speranze ma il futuro può essere riscritto? si può ricostruire tutto o forse con consapevolezza tornare alle abitudini e una vita già delineata?

Un film fatto di emozioni, di amore, una struggente disillusione di una storia, tutti i protagonisti devono fare i conti con se stessi, la fotografia di Fabio Cianchetti, impeccabile piena di suggestioni autunnali, due grandi attori sulla scena in una storia sentimentale sul filo narrativo naturalistico e lineare, nessuna sbavatura né sdolcinatura, si entra nell'animo dei personaggi per catturarne l'essenza attraverso la magia dei primi piani. Melanconico quasi teatrale, l'ispirazione è Cechov e la sua borghesia, classico ma allo stesso tempo moderno con un pizzico di vintage. Franchi fuori da ogni ossessione ci regala magia cogliendo gli aspetti più intimi di Francesca e Massimo, una pellicola assolutamente da vedere.



DATA USCITA: 12 ottobre 2017

GENERE: drammatico

REGIA: Paolo Franchi

ATTORI: Emmanuelle Devos, Fabrizio Gifuni, Giulio Brogi, Hippolyte Girardot, Isabella Briganti.

DISTRIBUZIONE: Lucky Red

PAESE: Italia

DURATA: 97 min.

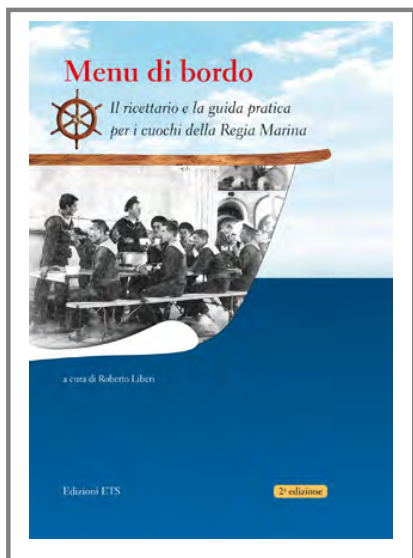
[www.dreamingcinema.it](http://www.dreamingcinema.it)





## Tra le pagine

a cura di Francesca Garello



**Menu di bordo. Il ricettario e la guida pratica per i cuochi della Regia Marina, a cura di Roberto Liberi, Pisa, Edizioni ETS, 2017, 15 euro, ISBN 9788846749185**

La vita del marinaio non è mai stata facile: tra i rischi dell'andar per mare legati all'imprevedibilità degli elementi, l'eventuale stato di guerra, gli spazi angusti e la fatica fisica del governare una nave senza l'ausilio della tecnologia, tanti sono sempre stati i motivi di scontento per i naviganti dei secoli passati. Sulle navi italiane, però, c'era un piccolo, grande conforto: la buona cucina.

In questo libro di Roberto Liberi sono state raccolte le ricette utilizzate sulle navi della Regia Marina nel 1928, tratte da un manuale pubblicato in quell'anno con il titolo *Guida pratica per il furiere S. (cuoco)*. Il manuale è interessantissimo per lo spaccato che ci dà della vita su una nave: soprattutto sorprende per la

qualità e l'attenta composizione dei menù, pensati per chi faceva lavori pesanti e quindi molto calorici, ma anche per l'attenzione all'igiene sia del locale dove si cucina che della persona del cuoco. Il manuale non si limita a elencare ricette ma suggerisce anche parecchie combinazioni di menù, in modo da aiutare il cuoco nel noioso compito di gestire la quotidianità (dessert compresi) ma anche di metterlo in grado di preparare un pranzo ufficiale per ospiti di rango.

Un libro consigliatissimo a una famiglia di Marina, piacevole sia per i mariti che per le mogli!

## La via dei fiori

a cura di Rosangela Piantini

### L'IKEBANA DI OTTOBRE

Il materiale principale del nostro "Paesaggio autunnale" è un'erba medicinale usata in erboristeria, la *Phytolacca decandra* o "fitolacca americana", così chiamata perchè ha origine nelle regioni tropicali e sub tropicali dell'America del nord.

La fitolacca cresce spontanea nei nostri campi; ha il fusto rosso, le foglie verdi (che in autunno inoltrato diventano giallo/rosso), infiorescenze bianche che originano grappolini di uva verde che maturando diventa blu/viola. Per questo è anche detta "uva turca".

A questo trionfo di colori autunnali abbiamo aggiunto solo piccoli crisantemi bianchi e settembrini rosa.







## UN WEEKEND A FIRENZE

Due giorni davvero entusiasmanti quelli trascorsi a Firenze dal Club Tre Emme di Roma, organizzati dalla Presidente Donatella Piattelli.



Un fine settimana immersi in una delle città d'arte più bella al mondo, visitando tre musei d'eccezione.

Venerdì 27 ottobre, dopo la sistemazione presso la Foresteria del Circolo Ufficiali in via della Scala, il programma ha previsto la visita al Museo degli Innocenti, luogo fondamentale per la storia della città.

Questo edificio, opera di Filippo Brunelleschi, segnò la storia di Firenze e dell'Europa in due modi, il primo dal punto di vista architettonico perché per la sua innovazione stilistica rappresentò il punto di avvio verso il Rinascimento; il secondo sul piano umano, perché fu il primo esempio di istituto per l'accoglienza dei bambini abbandonati dalle madri, fenomeno tristemente diffuso nella società del tempo.

Le donne che non potevano mantenere i loro figli avevano la possibilità di lasciarli nella "ruota" o "finestra ferrata" posta accanto alla porta dell'istituto con la certezza che qualcuno si sarebbe preso cura di loro salvandoli da morte certa, affidandone così la crescita e l'istruzione alle suore che gestivano l'istituto.

Da questo punto di vista il Museo degli Innocenti è un'esperienza umana forte e delicata allo stesso tempo; la prima sala ospita infatti i "segni di riconoscimento" dei trovatelli o "nocentini" (da innocenti), piccoli oggetti come ad esempio medagliette o pezzetti di stoffa colorata o ancora chicchi di rosario o altro, che le madri lasciavano tra le fasce o nei vestitini dei loro bambini con la speranza di potersi ricongiungere in futuro. La prima bambina fu abbandonata e accolta il 5 febbraio 1445 e fu chiamata Agata Smeralda: oggi questo nome è legato ad una famosa associazione di adozione a distanza che tutela la dignità e la vita dei bambini di tutto il mondo e ancora oggi l'Istituto degli Innocenti continua la sua opera di assistenza all'infanzia ed è sede dell'Unicef.

Il Museo conserva importanti opere d'arte frutto di committenze e lasciti a favore dell'Istituto come una Madonna con Bambino opera di Botticelli, una Natività del Ghirlandaio e i famosi Tondi con i "Putti in fasce" opere di Andrea della Robbia.

All'ultimo piano si trova il "Verone", un ampio locale con terrazzo che serviva da lavatoio e asciugatoio dei panni dove si può ammirare una stupenda vista della Cupola del Brunelleschi, dei tetti di Firenze e delle colline circostanti. Il Club Tre Emme è stato accolto per il pranzo proprio in questo bellissimo spazio.

Nel pomeriggio era prevista la visita al Museo Salvatore Ferragamo e passeggiata per le vie del centro cittadino, attraverso Piazza della Signoria, via Dei Calzaiuoli e Piazza Santa Trinita siamo arrivati a Palazzo Spini-Feroni sede del Museo e residenza della famiglia Ferragamo.





Il Museo custodisce abiti e scarpe del famoso stilista-calzolaio che ha vestito le star di Hollywood e che hanno fatto la storia del costume e della moda dagli anni '30 ad oggi.

Questo Museo ospita ogni anno una mostra monotematica dedicata al suo fondatore ed è un luogo insolito da visitare.

La serata si è conclusa con la cena, per alcuni, al divertente Mercato Centrale, il vecchio mercato ortofrutticolo nel cuore di Firenze, adesso restaurato e reso fruibile alla cittadinanza con caratteristiche botteghe dove puoi fare la spesa, ma anche mangiare sul posto, in tavoli condivisi, le specialità regionali, per Firenze non può mancare la ribollita, il tipico panino con il lampredotto e un piatto di trippa!

Sabato 28 appuntamento di buon'ora davanti al Nuovo Museo dell'Opera del Duomo.

La visita a questo Museo è stata davvero emozionante per la scenografica bellezza del nuovo allestimento museale e per le straordinarie opere contenute. La prima sala ricostruisce in scala reale la facciata trecentesca di Santa Maria del Fiore con la statuaria originale.

La "Fabbrica" o Fabbrica della Cattedrale di Firenze venne fondata dalla Repubblica Fiorentina nel 1296 per sovrintendere alla costruzione del Duomo. Secondo la tradizione l'8 settembre viene posta, sotto la direzione di Arnolfo di Cambio, la prima pietra della Cattedrale.

Al suo interno sono conservate opere di altissimo livello artistico come le statue di Arnolfo di Cambio, Andrea Pisano, Donatello e le porte del Battistero scolpite da Andrea Pisano e Lorenzo Ghiberti compresa quella del lato est, sempre del Ghiberti, detta Porta del Paradiso per la sua straordinaria bellezza.



Vi è conservata in oltre la Maddalena penitente scolpita in legno da Donatello tra il 1455 e il 1456, opera in legno parzialmente dorato, e la Deposizione o Pietà Bandini (1547-1555) di Michelangelo, opera tarda del grande artista fiorentino che, non contento del risultato del suo lavoro, la colpì più volte sfregiandola con il martello.

Al primo piano troviamo la "Galleria del Campanile" che conserva le formelle con I Mesi, I Mestieri e Le Arti che ornavano il Campanile di Giotto, le due splendide Cantorie realizzate per il Duomo da Luca della Robbia e da Donatello, il modello in legno costruito da Filippo Brunelleschi per la realizzazione della cupola di Santa Maria del Fiore e gli attrezzi originali, corde mattoni e argani, serviti per la costruzione. Proseguendo nella visita troviamo il Tesoro della Cattedrale e all'ultimo piano del Museo il terrazzo panoramico dove ti sembra di poter toccare con un dito la cupola del Duomo.

Il resto della giornata è stata una libera visita alla città, alcuni hanno visitato il Battistero di San Giovanni, altri la mostra in Palazzo Strozzi su "Il Cinquecento a Firenze" mentre un piccolo gruppo si è diretto sul Ponte Vecchio dove è possibile perdersi fra le botteghe degli orafi e la bellezza dell'Arno.









In ogni caso la soddisfazione è stata totale come dimostrano le foto di queste pagine.

Mesi Bartoli, *che ci ha accompagnato nella visita a Firenze e ne ha scritto il resoconto, è laureata in Storia dell'arte e dello spettacolo presso l'Università degli studi di Firenze.*



*Le nostre attività*

## CALENDARIO DI OTTOBRE

<p><b>IKEBANA</b></p> 	<p>L'appuntamento con la signora Piantini sarà il <b>3° lunedì del mese alle ore 10.30</b></p>	
<p>La sig.ra Lucia Gulisano aspetterà le sue allieve il <b>1° e il 3° mercoledì del mese alle ore 10.30.</b></p>		<p><b>LABORATORIO CREATIVO</b></p> 
<p><b>COMPUTER</b></p> 	<p><b>Tutti i lunedì alle ore 10.00</b> corso di computer condotto dal Comandante Franco Labozzetta.</p>	
<p>In collaborazione con il Circolo, <b>martedì 21 novembre alle 14.30</b> nelle sale da gioco si svolgerà il torneo mensile di burraco. Prenotarsi in tempo! Quota di partecipazione: €.6,00 socie Tre Emme; €.8,00 ospiti M.M. <b>Referente: Mimmi Lucarelli</b></p>		<p><b>BURRACO</b></p> 
<p><b>CAFFÈ DEL LUNEDÌ</b></p> 	<p>Tutti i lunedì alle 10.30, vi aspettiamo al bar del nostro bel Circolo, per stare insieme, prendere un caffè e fare due chiacchiere in... famiglia! <b>Referente: Rossella Panella Fabrello</b></p>	
<p>Nel programma di scambi culturali con le mogli degli addetti navali esteri, continuerà <b>tutti i mercoledì alle 10.30</b> il corso di lingua italiana condotto dalle signore Savina Martinotti, Emanuela Facca e Marilena Pagnoni. <b>Referente: Emanuela Facca</b></p>		<p><b>CORSO D'ITALIANO</b></p> 
<p><b>VISITA GUIDATA</b></p> 	<p><b>Visita alla mostra di Picasso alle Scuderie del Quirinale</b> <b>Giovedì 16 novembre ore 10.00</b> Appuntamento: all'entrata del museo <b>Referente: Nicoletta Rissotto</b></p>	
<p>Patrizio Cossa svolgerà il corso <b>ogni venerdì dalle 10.00 alle 12.00.</b> <b>Referente: Barbara Sarto</b></p>		<p><b>IMPROVVISAZIONE TEATRALE</b></p> 
<p><b>EVENTI SPECIALI</b></p> <p><b>Domenica 26 novembre dalle 10.00 alle 17.00: Mercatino d'autunno.</b> Con la collaborazione indispensabile e generosa del Circolo Ufficiali organizziamo il nostro XIV Mercatino d'autunno. Facciamo appello alla buona volontà delle socie per raccogliere il materiale, se avete oggetti fatti a mano o cose superflue per voi, ma in buono stato, portateli in segreteria. Rivolgetevi in segreteria anche se volete prenotare uno stand per voi o per vostri amici. Il ricavato, come consuetudine, sarà devoluto all'Istituto Andrea Doria.</p> <p><b>PROSSIMA ASSEMBLEA: MARTEDÌ 9 GENNAIO, ORE 10.30</b></p>		





## APPUNTAMENTI NOVEMBRE 2017

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
6	7	8	9	10
10.00 Computer 10.30 Caffè	<b>10.30 Assemblea</b>	10.30 Laboratorio creativo 10.30 Corso d'italiano		10.00 Corso di improvvisazione teatrale
13	14	15	16	17
10.00 Computer 10.30 Caffè		10.30 Corso d'italiano	10.00 Visita guidata mostra Picasso	10.00 Corso di improvvisazione teatrale
20	21	22	23	24
10.00 Computer 10.30 Caffè 10.30 Ikebana	14:30 Burraco	10.30 Laboratorio creativo 10.30 Corso d'italiano		10.00 Corso di improvvisazione teatrale
27	28	29	30	1
10.00 Computer 10.30 Caffè		10.30 Corso d'italiano		10.00 Corso di improvvisazione teatrale

### CLUB TRE EMME DI ROMA

Lungotevere Flaminio 45/47 - 00196, presso il Circolo Ufficiali Marina Militare *Caio Duilio*  
Tel/Fax 0636805181

La segreteria è aperta il lunedì e il giovedì dalle 10.30 alle 12.30

### NOTIZIARIO TRE EMME DI ROMA

*Direttore:* Marilena Pagnoni

*Responsabile:* Donatella Piattelli

*Redattori:* il Direttivo, Savina Martinotti

*Progetto grafico:* Francesca Garello

*Per informazioni e contatti:* roma@mogliamarinamilitare.it

Il Notiziario esce il primo del mese. La partecipazione è aperta a tutte le socie e le nostre amiche!

Se volete mandarci dei contributi (resoconti di viaggi, visite a luoghi particolari, tradizioni marinare, curiosità, piccole storie, ricette, recensioni di libri, e chi più ne ha più ne metta!), devono pervenire alla responsabile entro il 20 del mese per poter essere utilizzati nel bollettino del mese successivo. Altrimenti, niente paura! Andranno sul numero a seguire.

I testi devono essere in formato word (niente pdf, per favore!) e devono essere inviati via email come allegato; eventuali foto non devono essere inserite nel testo word ma allegate anch'esse come file indipendente, in formato jpg.

Potete leggere il numero in corso e tutti gli arretrati dalla nostra pagina web: [www.mogliamarinamilitare.it/lazio.htm](http://www.mogliamarinamilitare.it/lazio.htm)

Sul sito nazionale, inoltre, troverete tante novità e avrete informazioni aggiornate anche sulle altre sedi: [www.mogliamarinamilitare.it](http://www.mogliamarinamilitare.it).